



REGIONE SICILIA
ASSESSORATO REGIONALE ALL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti

MESSA IN SICUREZZA DEL SITO MINERARIO DISMESSO DI PASQUASIA IN TERRITORIO DEL COMUNE DI ENNA

CUP: G71J16000000003

PROGETTO ESECUTIVO

Il Progettista
Dr.Agr. Lucio FERRIGNO

Visto: il Responsabile del procedimento
ing. Vito Cangemi



**N.
ELAB.**

**TITOLO
ELABORATO:**

C.16

**PIANO STRALCIO PRG COMUNE DI ENNA -AREA
MINIERA DI PASQUASIA**

CODICE ELABORATO:

78_PASQ.PE.01.EC.C16_00

Tav.	lavoro	fase	lotto tipo	doc.	n.ro elab.	Rev.
C	TERZA EMISSIONE					
B	SECONDA EMISSIONE					
A	PRIMA EMISSIONE					
00	PRIMA STESURA					
REV.	DESCRIZIONE	DATA	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO	

(INS. JURIS IND. ART. -) F.M.R.

D. 855. 10.03.80 N. 57.

L. 77/10.

CITTÀ DI ENNA

NORME DI ATTUAZIONE DEL
PIANO REGOLATORE GENERALE

REGOLAMENTO EDILIZIO URBANO

CON

APPENDICE LEGISLATIVA

ART. 23 - Zone D - Sottozone SK « Mineraria »

Sono le parti del territorio, fondamentalmente agricolo, in cui ricadono miniere in attività di esercizio le quali potrebbero in un prossimo futuro avere necessità di ampliamento e di realizzare costruzioni ed impianti di produzione e trasformazione nonché edifici a servizio della popolazione mineraria.

In tali zone è ammessa la deroga ai limiti di densità edilizia e di altezza dei fabbricati prevista per le zone produttive agricole di cui al successivo art. 24.

91 ART. 24 - Zone E - Sottozone E, « Produttivo agricolo »

Le parti del territorio destinate fondamentalmente ad usi agricoli o silvo-pastorali sono indicate nelle planimetrie in scala 1:2000 e 1:5000, tavv. P.5 e P.4 con il simbolo E o col fondo quadrato nelle planimetrie 1:10000.

In tali zone è ammessa la costruzione di case isolate di abitazione con l'indice di fabbricabilità fondiaria pari o inferiore a 0,03 mc/mq. di lotto edificabile, e con una altezza massima di mt. 7,50 su due piani.

In aggiunta alla cubatura come sopra determinata, in zona E possono essere realizzati rustici rurali per la stabulazione degli animali, per la conservazione degli attrezzi di lavoro, dei prodotti del suolo e dei fertilizzanti, nonché rustici industriali per la lavorazione e trasformazione della produzione agraria, lattiero-casearia e silvo-pastorale in genere, fino a un limite massimo di altri 0,07 mc/mq.

Per l'insediamento di industrie minerarie e agrarie nelle altre parti del territorio vale quanto è detto nei successivi art. 21 e 32 delle presenti norme.

ART. 25 - Zone E - Sottozona EC, « Borgo agricolo e minerario »

La sottozona denominata « Borgo agricolo e minerario » e individuata nella planimetria in scala 1:10000, tav. P.3, con il simbolo EC su tratteggio inclinato a 45°, è la zona in cui ricade il Borgo rurale « Cascino » creato dall'Ente di Colonizzazione del Latifondo Siciliano a servizio di un modesto insediamento sparso nella zona.

In tale zona, al fine di permettere una migliore attrezzatura sociale e l'eventuale modesto insediamento di popolazione legata alle attività agricole e minerarie del territorio circostante (Miniere di Pasquasia e di Giumentaro) o alla sorveglianza e manutenzione del parco archeologico di Capodarso, è previsto che possano realizzarsi complessi edilizi di tipo semirurale con un indice di fabbricabilità territoriale non superiore a 0,10 mc/mq., previa approvazione di un piano di lottizzazione di iniziativa pubblica o privata estesa ad una superficie non inferiore a 5 ha.

I fabbricati non supereranno l'altezza di mt. 7,50 e i 2 piani.

In tale zona è comunque consentita la realizzazione di singoli edifici nei limiti di densità ammessa nelle zone E, « Produttivo agrario ».

51 ART. 26 - Zone F - Sottozone F, « Attrezzature urbane e comprensoriali » (F. V. A. U. S. O. L. O.)

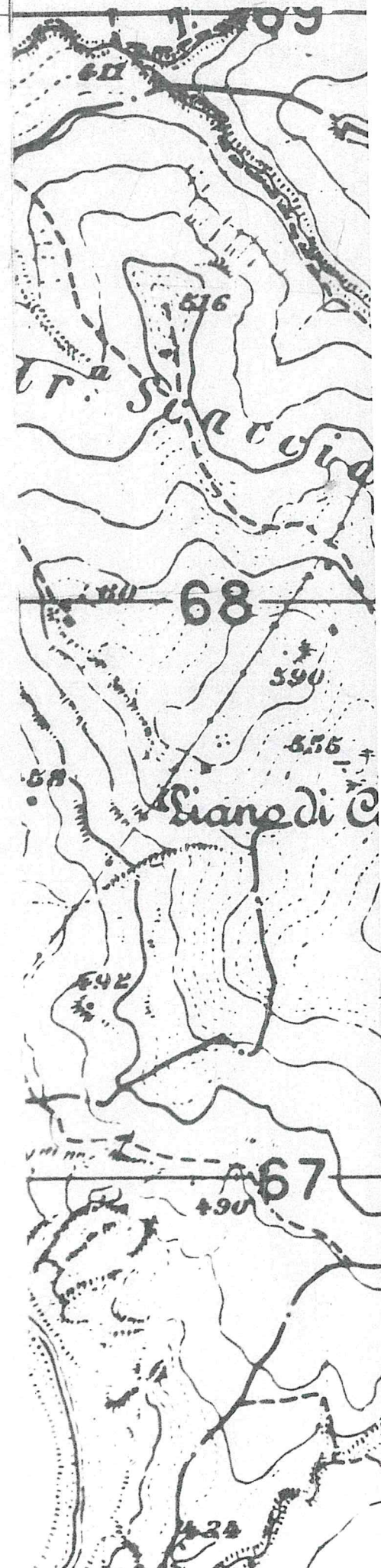
Le zone individuate nelle planimetrie col simbolo F su tratteggio inclinato a 45° o soltanto col simbolo di specifiche destinazioni d'uso (scuole superiori, ospedali, uffici pubblici, caserme, cimiteri, etc.) sono destinate alla realizzazione di attrezzature pubbliche ed impianti di interesse generale di livello urbano o comprensoriale. Esse sono state dimensionate tenendo conto delle preesistenze, delle programmazioni e dei dati manualistici correnti, e ubicate tenendo conto delle esigenze comunitarie cui sono destinate.

COMUNE DI ENNA

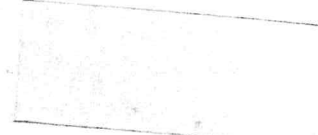





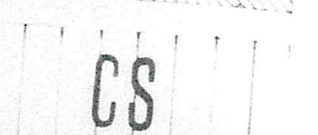

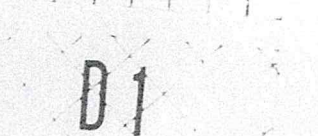




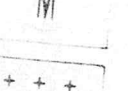


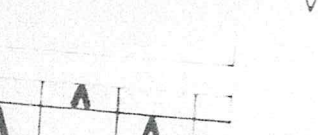

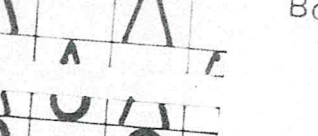

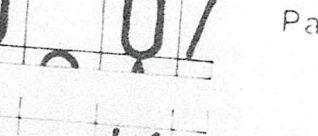



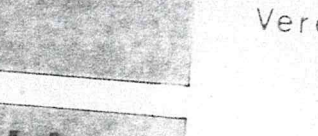


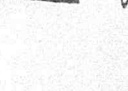
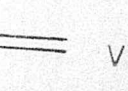
PIANO REGOLATORE GENERALE 1976

TAV. P. 5a

Zonizzazione e viabilità
del territorio comunale
planimetria 1:10.000



LEGENDA

	Abitato esistente (V. tav P5)		Scuole sec. superiori
	Espansione urbana (V. tav P4 P5)		Attrezzature sanitarie e ospedaliere
	Borgo agricolo e minerario		Istituti di cura e assistenza
			Caserme e uffici militari
	Residenza stagionale (V. tav P4)		Impianti sportivi
	Produttivo artigianale		Alberghi e attrezzature turistiche
	Produttivo industriale		Foro boario
	Produttivo agricolo		Cimitero nuovo
	Verde di rispetto		Macello
	Boschi e parco territoriale		Centro di quartiere
	Parco archeologico		Serbatoi
	Area mineraria		Eliporto
	Verde pubblico		Confine comunale
	Verde attrezzato		Viabilità nuova o da trasformare
			Viabilità esistente:
			A19 autostrada
			SS strade statali di grande comunicazione
			S " " statali di media importanza
			SP " " provinciali maggiori
			P " " provinc. di interesse locale
			C " " comunali

